



Circ. 97

Alle FAMIGLIE I.C. BONOMI

OGGETTO: Comparto Istruzione e Ricerca Sezione Scuola. Azioni di sciopero previste per la giornata di mercoledì 8 marzo 2023.

Si comunica che per l'intera giornata dell' 8 marzo 2023 è previsto uno sciopero generale proclamato da:

- Slai Cobas per il sindacato di classe : per l'intera giornata in tutti i settori lavorativi pubblici, privati e cooperativi e riguardante tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori a sostegno della lotta delle lavoratrici/donne con contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, con contratti precari e atipici, con adesione di USI CIT, Unione Sindacale Italiana e USI Educazione
 - CUB Confederazione Unitaria di Base: di tutti i settori pubblici e privati per l'intera giornata. Per i turnisti è compreso il primo turno montante
 - SISA Sindacato Indipendente scuola e ambiente: tutto il personale docente, dirigente e data, di ruolo e precario, in Italia e all'estero
 - USB Unione sindacale di base: tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata con adesione dell'USB PI
 - ADL Cobas Associazione diritti lavoratori : tutti i settori privati e pubblici su tutto il territorio nazionale per l'intera giornata compreso il primo turno montante per i turnisti
- Poiché le azioni di sciopero sopra indicate interessano il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990 , n. 146 e alle norme pattizie definite ai sensi dell'articolo 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Motivazione dello sciopero proclamato da Slai Cobas, Usi educazione e USI-CIT

Peggioramento della condizione generale di vita della donna, a partire dalla condizione di lavoro ma anche in ambito sociale, familiare, culturale, condizione di lavoro/non lavoro, salute, sicurezza, salario/non salario, peso del lavoro di cura per la mancanza di servizi pubblici e gratuiti e gravi tagli alle risorse per la scuola pubblica, sanità pubblica, condizione di tragica violenza sulle donne/femminicidi, attacco al diritto di libera scelta in tema di maternità e /o aborto

Motivazioni dello sciopero proclamato da CUB Confederazione

Per la tutela e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori; per il rinnovo della moratoria sui licenziamenti; per la salvaguardia dei diritti nel lavoro agile; per un Welfare pubblico e universale; per una pensione dignitosa a 60 anni di età; per il diritto al lavoro, a salari e carriere senza discriminazioni, soprattutto per le donne; contro le politiche di austerità; contro la forma di controllo classista; contro la precarietà lavorativa e sociale.

Motivazioni dello sciopero proclamato da Confederazione USB e USB-PI

Contro la violenza maschile sulle donne e la violenza di genere contro le persone; contro ogni discriminazione, molestia e ricatto sessuale nei luoghi di lavoro; contro la divisione sessuale del

lavoro e il razzismo; contro la precarietà, lo sfruttamento, la disparità salariale, i part time involontarie i licenziamenti; contro lo smantellamento e la privatizzazione dello stato sociale; contro l'assoggettamento delle istituzioni scolastiche agli interessi delle aziende private e il PCTO; contro autonomia differenziata e le disparità territoriali; in difesa del reddito di cittadinanza; diritto ai servizi pubblici gratuiti, al reddito, al salario minimo per legge, riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, alla casa, al lavoro, all'educazione scolastica, alla sanità e ai trasporti pubblici; per gli aumenti salariali che garantiscano il potere d'acquisto; tutela alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro; difesa della legge 194 e del diritto all'autodeterminazione; per la difesa al diritto di sciopero

Motivazioni dello sciopero proclamato da SISA - Sindacato Indipendente Scuola e ambiente

Abolizione concorso dirigente scolastico e passaggio ad una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio dei docenti; assunzione su tutti i posti vacanti e disonibili per tutti gli ordini di scuola con immediato ope legis, immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia al secondo grado, assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili del personale ata, concorso riservato DSGA facenti funzione, recupero inflazione manifestatasi nel Governo Draghi e aumenti degli stipendi almeno del 20%, introduzione dello studio dell'arabo, russo, e cinese nelle scuole secondarie superiori, ope legis pensionamento volontario a partire dall'a.s. 23/24 con decurtazione del 2,5% per ciascun anno mancante rispetto ai 40 per tutti coloro che hanno almeno 30 anni di servizio e contributi senza vincoli anagrafici; contro ogni violenza e discriminazione, per un'apiana parità di genere

Motivazioni dello sciopero ADL Cobas - Associazione diritti lavoratori

Contro femminicidi e ogni forma di discriminazione, violenza dei tribunali, violenza della scuola del merito e dell'umiliazione, violenza di razzismo, violenza di tutte le guerre, la crisi climatica, contro l'abilismo che discrimina le persone con disabilità, per l'internalizzazione di tutti i servizi educativi e alla persona, per il finanziamento dei centri antiviolenza laici e femministi, per un reddito di autodeterminazione, per revisione età pensionistica, redistribuzione carichi lavoro, sanità pubblica accessibile, aborto libero sicuro e gratuito, per affermare diversi modi di fare ed essere famiglia, in solidarietà alle donne curde, afghane e iraniane.

RAPPRESENTATIVITÀ' A LIVELLO NAZIONALE

Per la rappresentatività nazionale del sindacato promotore potranno essere consultate le apposite tabelle disponibili sul sito dell'ARAN (il Comparto scuola è alla pagina 7 e ss, l'Area dalla pagina 15)

<https://www.aranagenzia.it/attachments/category/7601/TABELLE%20ACCERTAMENTO%20PROVVISORIO%20RAPPRESENTATIVITA'%20TRIENNIO%202019-2021.pdf>

Prestazioni indispensabili da garantire: ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo ARAN, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto: presso questa istituzione scolastica non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili l'Istituto valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunque, non potendo dare garanzie circa il normale funzionamento delle attività didattiche ed educative, si invitano i genitori degli alunni a verificare nelle mattinate del 08/03/2023 il regolare svolgimento delle lezioni.

Il Dirigente Scolastico
Silvia ARRIGHI

*Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2
del decreto legislativo n. 39/1993*